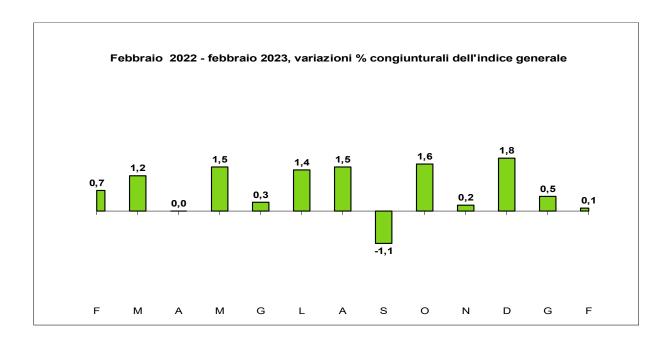


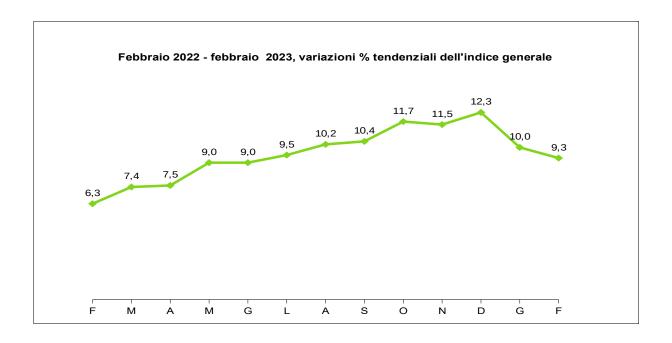




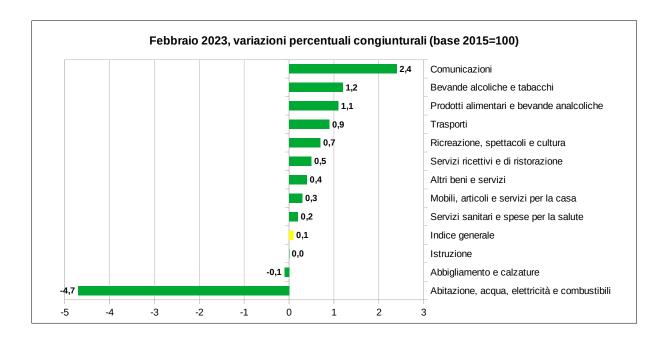
L'indice dei prezzi al consumo per l'Intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

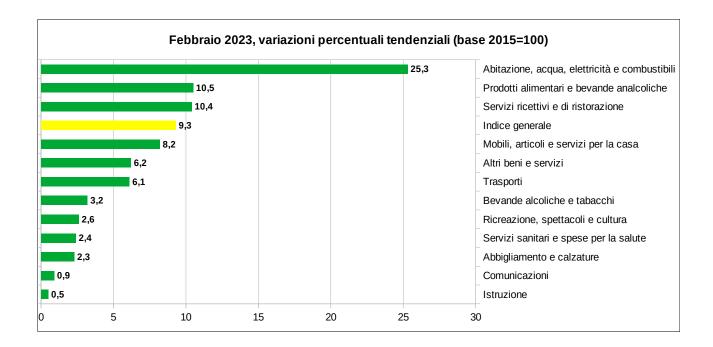


A **Trento**, nel mese di **febbraio 2023**, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra una variazione del +0,1% rispetto al mese precedente e un aumento del +9,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.



Analizzando l'inflazione per **divisioni di spesa**, le variazioni percentuali congiunturali e tendenziali per la città di Trento sono di seguito rappresentate graficamente:





- 1. PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE: aumento del 1,1% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Vegetali (+6,2%), Frutta (+1,9%), Oli e grassi (+1,2%), Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi (+0,8%) e Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura (+0,7%). Su base annua si registra un aumento del 10,5%.
- 2. BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI: aumento del 1,2% rispetto al mese precedente dovuto principallmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Tabacchi (+1,9%) e Alcolici (+0,8%). Su base annua si registra un aumento del 3,2%.
- 3. ABBIGLIAMENTO E CALZATURE: flessione dello 0,1% rispetto al mese precedente dovuto alla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Scarpe ed altre calzature (-1,0%). Su base annua si registra un aumento del 2,3%.
- 4. ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITÀ E COMBUSTIBILI: flessione del 4,7% rispetto al mese precedente dovuto principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Gas (-11,1%), Energia elettrica (-9,0%), Gasolio per riscaldamento (-3,1%) e Altri servizi per l'abitazione n.a.c. (-0,8%).

Su base annua si registra un aumento del 25,3%.

5. MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA: aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Grandi utensili ed attrezzature per la casa ed il giardino (+1,3%) e Mobili ed arredi (+1,0%). Su base annua si registra un aumento del 8,2%.

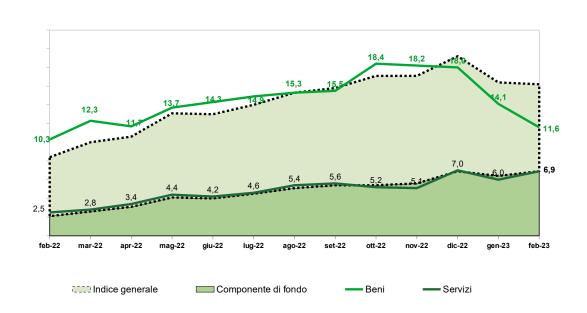
- 6. SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE: aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di Prodotti farmaceutici (+0,7%) e Attrezzature ed apparecchi terapeutici (+0,7%). Su base annua si registra un aumento del 2,4%.
- 7. TRASPORTI: aumento dello 0,9% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Trasporto aereo passeggeri (+5,3%), Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+1,8%), Trasporto passeggeri su rotaia (+1,3%) e Acquisto di altri servizi di trasporto (+1,1).

Su base annua si registra un aumento del 6,1%.

- 8. COMUNICAZIONI: aumento del 2,4% rispetto al mese precedente dovuto all'aumento di prezzo della classe di prodotto Apparecchi telefonici e telefax (+6,5%). Su base annua si registra un aumento dello 0,9%.
- 9. RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA: aumento dello 0,7% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Articoli per giardinaggio, piante e fiori (+8,8%), Supporti di registrazione (+3,2%), Pacchetti vacanza (+1,8%), Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici (+1,6%), Giochi, giocattoli e hobby (+1,3%) e Apparecchi per il trattamento dell'informazione (+1,0%). Su base annua si registra un aumento del 2,6%.
- 10. ISTRUZIONE: variazione nulla rispetto al mese precedente. Su base annua si registra un aumento dello 0,5%.
- 11. SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE: aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente dovuto all'aumento di prezzo della classe di prodotto Servizi di alloggio (+2,1%). Su base annua si registra un aumento del 10,4%.
- 12. ALTRI BENI E SERVIZI: aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Servizi assicurativi connessi all'abitazione (+1,6%) e Assicurazioni sui mezzi di trasporto (+1,4). Su base annua si registra un aumento del 6,2%.

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Analizzando l'inflazione per tipologia di prodotto si osserva, come evidenziato nel grafico, l'andamento nell'ultimo anno della **componente di fondo**, calcolata al netto dei beni energetici e dei beni alimentari non lavorati, insieme all'andamento dei prezzi del comparto dei **beni** e dei **servizi**.



Febbraio 2022 - febbraio 2023, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)

A febbraio 2023 si assiste ad un ulteriore ridimensionamento della crescita dei prezzi dei beni (da +14,1% a +11,6%) e ad un aumento di quella dei servizi (da +6,0% a +6,9%); si restringe quindi progressivamente il differenziale inflazionistico tra beni e servizi (da +8,1% di gennaio a +4,7 % di febbraio).

Il tasso di crescita dei prezzi dell'inflazione di fondo, calcolata escludendo i beni più volatili, si attesta a febbraio 2023 a +6,9% e permane su valori più contenuti rispetto alle variazioni tendenziali dell'indice generale, a causa della forte crescita dei prezzi dei beni energetici registrati

nel periodo analizzato; tuttavia la core inflation si mantiene elevata, nonostante il rallentamento dell'inflazione registrata negli ultimi mesi.

Nel comparto dei beni, i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona registrano una crescita del +9,4%, rimanendo così elevata l'inflazione dei prezzi dei beni del cosiddetto carrello della spesa, anche se il dato annuo di gennaio rallenta la sua crescita rispetto ai due mesi precedenti (+9,6% a gennaio 2023 e +11% a dicembre 2022).

INFLAZIONE NAZIONALE

Nel mese di febbraio 2023 l'indice **nazionale** dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra un aumento dello 0,2% su base mensile e un aumento del 9,1% su base annua (da +10,0% del mese precedente).

A febbraio si consolida la fase di rapido rallentamento dell'inflazione (scesa a +9,1%). La flessione è frutto dell'attenuazione delle tensioni sui prezzi dei Beni Energetici, sia della componente regolamentata sia di quella non regolamentata. Tuttavia, si mantengono le spinte al rialzo dei prezzi nel comparto dei Beni alimentari, lavorati e non, dei Tabacchi e dei Servizi, quasi tutti in accelerazione tendenziale. Come conseguenza di tali andamenti, si accentua la crescita su base annua della componente di fondo (+6,3%) e quella del cosiddetto "carrello della spesa", che risale a +12,7%, dopo il rallentamento osservato a gennaio.

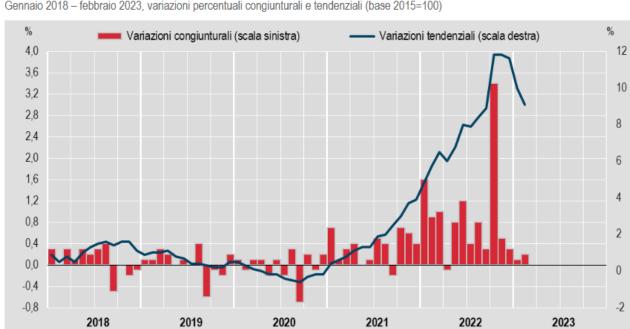


FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Gennaio 2018 – febbraio 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI (FOI)

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (operaio o impiegato). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio i canoni di affitto o gli assegni dovuti al coniuge separato.

Dal link https://statweb.provincia.tn.it/incPage.asp?p=prezzi.asp è possibile collegarsi al sito del Servizio Statistica della PAT dove è disponibile l'aggiornamento mensile dell'indice FOI.

Nel mese di febbraio 2023 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, con base 2015=100, relativo alla città di Trento, è risultato pari a 120,5 con una variazione del +0,1% rispetto al mese precedente e del +8,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

TABELLE

Tab. 1 – INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA (Febbraio 2023)

Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
0,1	9,3
0,0	9,3
1,1	10,5
1,2	3,2
-0,1	2,3
-4,7	25,3
0,3	8,2
0,2	2,4
0,9	6,1
2,4	0,9
0,7	2,6
0,0	0,5
0,5	10,4
0,4	6,2
	0,1 0,0 1,1 1,2 -0,1 -4,7 0,3 0,2 0,9 2,4 0,7 0,0 0,5

Tab 2 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (Febbraio 2023)

Tipologie di prodotto	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
BENI	11,6	-0,3
Beni alimentari	10,1	1,0
Alimentari lavorati	12,7	0,3
Alimentari non lavorati	5,7	2,5
Beni energetici	29,5	-5,4
Altri energetici	41,8	-5,3
Energetici regolamentati	-15,4	-5,7
Tabacchi	1,8	1,9
Altri beni	5,3	0,6
Beni durevoli	6,6	0,7
Beni non durevoli	6,7	1,1
Beni semidurevoli	2,6	0,1
SERVIZI	6,9	0,4
Servizi relativi all'abitazione	3,4	0,0
Servizi relativi alle comunicazioni	0,7	0,0
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	9,2	0,6
Servizi relativi ai trasporti	5,7	0,8
Servizi vari	4,2	0,0

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi), le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono **lavorati** i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come, ad esempio, i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono **non lavorati** i beni alimentari non trasformati (come la carne fresca, il pesce fresco, la frutta e la verdura fresca).

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica mercato tutelato e il gas di rete per uso domestico mercato tutelato.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti, i combustibili per uso domestico non regolamentati, l'energia elettrica mercato libero e il gas di rete per uso domestico mercato libero.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

NIC – Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è utilizzato come misura dell'inflazione per l'intero sistema economico.

FOI – Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo ad un lavoratore dipendente.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nota Metodologica

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di prodotti (paniere) rappresentativo di tutti i beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie, acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie (sono escluse le transazioni a titolo gratuito, gli autoconsumi, i fitti figurativi, ecc.).

Il sistema degli indici dei prezzi al consumo è articolato in tre diversi indicatori: l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA).

I dati che concorrono alla costruzione degli indici mensili dei prezzi al consumo sono raccolti attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti: la rilevazione territoriale, condotta dagli Uffici comunali di statistica (UCS); la rilevazione centralizzata, condotta dall'Istat direttamente o attraverso la collaborazione con grandi fornitori di dati; gli scanner data provenienti dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO); la fonte amministrativa.

Non tutti i beni e i servizi che entrano nel paniere hanno la stessa importanza nei consumi della popolazione. Ne consegue l'esigenza di misurare il livello dei prezzi e la loro dinamica temporale attraverso indicatori di sintesi che consentano di elaborare tali indicatori tenendo conto della diversa rilevanza che i singoli prodotti assumono sulla spesa complessiva per consumi delle famiglie.

Per un approfondimento della metodologia utilizzata nella Rilevazione dei prezzi al consumo si rinvia al documento "Come si rilevano i prezzi al consumo" al link https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Statistiche-e-dati-elettorali/Statistiche/Prezzi/Come-si-rilevano-i-prezzi-al-consumo

Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita Ufficio Studi e statistica

Via Alfieri, 6 38122 Trento Tel. 0461 884880 Dirigente Capo Ufficio A cura di Cristina Mariavittoria Ambrosi Antonella Marin Raffaella Anderlini

#TrentoInCifr

ufficio.studistatistica@comune.trento.it La riproduzione parziale o totale dei dati è consentita con citazione della fonte